



Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Magistrato della Corte dei Conti) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

L'opposizione avente ad oggetto i vizi formali della cartella deve essere proposta nei modi e nei termini di cui all'art. 617 c.p.c.

L'opposizione avente ad oggetto i vizi formali della cartella deve essere proposta nei modi e nei termini di cui all'art. 617 c.p.c., in quanto nella disciplina della riscossione mediante iscrizione a ruolo dei crediti previdenziali di cui al d.lgs n. 46/99, l'opposizione agli atti esecutivi è prevista dall'art. 29 comma 2 che, per la parte relativa alla regolamentazione, rinvia alle "forme ordinarie", e non dall'art. 24 del citato d.lgs, che si riferisce, invece, all'opposizione sul merito della pretesa di riscossione.

NDR: in tal senso Cass. n. 18642 del 30.12.2012.

Tribunale di Roma, sentenza del 9.12.2020, n. 8468

...omissis...

omissis proponeva opposizione avverso la cartella di pagamento *omissis* a titolo di omesso pagamento del contributo integrativo Cassa Forense relativo agli anni 2012 e 2013. A sostegno dell'opposizione eccepeva l'illegittimità dalla cartella perché non preceduta dalla preventiva comunicazione della pretesa da parte della Cassa Forense; altresì eccepeva l'intervenuta prescrizione quinquennale ex art. 3 comma 9 l. n. 335/95; lamentava inoltre la carenza di motivazione della cartella e l'omessa indicazione della base di calcolo degli interessi. Svolte considerazioni in diritto, concludeva chiedendo al GL, l'accoglimento della domanda con il favore delle spese di lite.

Fissata l'udienza, si costituiva in giudizio l'Agenzia delle Entrate Riscossione che eccepeva la tardività della domanda relativa ai vizi formali del titolo (quale la carenza di motivazione), perché non proposta nel termine di 20 giorni dalla notifica della cartella ai sensi dell'art. 617 c.p.c. Nel merito chiedeva il rigetto della domanda.

La Cassa di Previdenza e Assistenza Forense si costituiva in giudizio chiedendo il rigetto della domanda. Deduceva di aver preventivamente comunicato al ricorrente l'irregolarità contributiva relativa agli anni 2012 e 2013 con raccomandata a/r dell'11.12.2017, ricevuta dal professionista il 18.12.2017. Sosteneva che il termine di prescrizione applicabile era decennale ex l. n. 247/2012. In via riconvenzionale subordinata avanzava domanda di accertamento del credito contributivo della Cassa e la condanna del ricorrente al pagamento delle somme iscritte nel ruolo 2019 per la somma di € 2.329,16 oltre gli interessi di mora dalla data del dovuto al saldo.

All'esito dell'udienza del 09.12.2020, svoltasi con trattazione scritta mediante scambio di note depositate telematicamente, la causa veniva decisa.

Osserva il giudice

che le eccezioni relative alla carenza di motivazione della cartella di pagamento appaiono inammissibili per non essere stato il ricorso proposto nel termine perentorio di 20 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art. 617 c.p.c..

Come chiarito dai giudici di legittimità, l'opposizione avente ad oggetto i vizi formali della cartella deve essere proposta nei modi e nei termini di cui all'art. 617 c.p.c, in quanto nella disciplina della riscossione mediante iscrizione a ruolo dei crediti previdenziali di cui al d.lgs n. 46/99, l'opposizione agli atti esecutivi è prevista dall'art. 29 comma 2 che, per la parte relativa alla regolamentazione, rinvia alle "forme ordinarie", e non dall'art. 24 del citato d.lgs, che si riferisce, invece, all'opposizione sul merito della pretesa di riscossione (cfr. Cass. n. 18642 del 30.12.2012)

Anche l'eccezione di illegittimità della cartella per la mancata preventiva comunicazione della pretesa contributiva al ricorrente è priva di rilievo, atteso che nel procedimento di riscossione a mezzo ruolo dei contributi previdenziali, la notifica al debitore di un avviso di accertamento non costituisce atto presupposto necessario del procedimento; sicché la sua omissione non invalida il successivo atto di riscossione, ben potendo l'iscrizione a ruolo avvenire pur in assenza di un atto di accertamento da parte dell'Istituto (cfr. Cass. n. 4225/2018).

Nel merito il ricorso va respinto perché infondato.

La parte ricorrente non contesta il quantum della pretesa contributiva relativa agli anni 2012 e 2013, limitandosi ad eccepire l'estinzione dell'obbligo contributivo per intervenuto decorso del termine di prescrizione quinquennale ex art. 3 comma 9 l. n. 335/95.

Nella fattispecie deve però applicarsi il termine di prescrizione decennale ai sensi dell'art. 66 della legge n. 247/2012.

Tale norma, avendo stabilito l'inapplicabilità dell'art. 3 della legge n. 335/1995 alla Cassa, ha fatto rivivere il primo comma dell'art. 19 della legge n. 576/1980 che fissa in 10 anni il termine prescrizione per i contributi ed ogni relativo accessorio dovuti dagli avvocati alla Cassa.

Te. decennale che nel caso in esame non risultava ancora spirato alla data di notifica della cartella di pagamento.

Si impone quindi il rigetto della domanda.

Ai sensi dell'art. 91 c.p.c., *omissis* va condannato a rifondere all'Agenzia delle Entrate Riscossione e alla Cassa di Previdenza e Assistenza Forense le spese di lite che, visto il dm n. 55/2014, si liquidano per ciascuna resistente in € 843,00 per compensi di avvocato, oltre rimborso spese generali del 15%, iva e cpa.

PQM

Disattesa ogni diversa istanza, eccezione e deduzione rigetta il ricorso; condanna *omissis* IVA E CPA.

COORDINATORE Redazionale: Giulio SPINA

Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Iliara Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalo (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

SEGRETERIA del Comitato Scientifico: Valeria VASAPOLLO



Distribuzione commerciale: **Edizioni DuePuntoZero**

